

Giunti in miniatura

Ruland Manufacturing ha ampliato la gamma di giunti flessibili e giunti Oldham in miniatura.

I giunti flessibili Ruland presentano intagli multipli a spirale in grado di compensare situazioni di disallineamento angolare, parallelo e di movimento assiale con carichi modesti sui cuscinetti. Gli intagli multipli conferiscono ai giunti elevate capacità sia in termini di resistenza alle torsioni che di coppia rispetto ai giunti dotati di un unico intaglio. I giunti sono disponibili in alluminio con un grado d'inerzia inferiore oppure in acciaio inossidabile per maggiori capacità di coppia. Questi giunti monoblocco garantiscono una totale assenza di gioco. I giunti flessibili sono disponibili in serie di venti grandezze diverse con un diametro esterno di soli 9 mm e fori a partire da 3 mm.

I giunti Oldham sono composti da due mozzi in alluminio accoppiati con un disco di trasmissione mobile. Tale tipo di struttura consente la compensazione di disallineamenti angolari e assiali. I giunti Oldham gravano sul cuscinetto solo in parte poiché l'unica resi-

stenza causata in caso di disallineamento è di tipo frizionale. Questi presentano, inoltre, il vantaggio di essere elettricamente isolanti e convenienti dal punto di vista del prezzo. I giunti compensano disallineamenti angolari ed assiali, ma sono soprattutto utili in applicazioni caratterizzate da una condizione di disallineamento parallelo. I dischi di trasmissione sono sostituibili e composti da due materiali per diversi impieghi. I dischi di nylon ammortizzano soprattutto le vibrazioni riducendo i rumori. I dischi in resina acetica vengono solitamente impiegati nelle applicazioni di precisione poiché garantiscono un'assenza di gioco durante le trasmissioni di coppia elevate. I giunti Oldham sono disponibili in sette diverse grandezze con fissaggio a grani o mozzi a morsetto con diametri esterni a partire da 13 mm e fori a partire da 3 mm.

readerservice.it n. 104



Modellazione, simulazione e visualizzazione dei velivoli aerospaziali

The MathWorks ha annunciato la disponibilità dell'Aerospace Blockset 2, che si basa su Simulink® e sulla progettazione model-based orientata alla modellazione, simulazione e visualizzazione di velivoli aerospaziali. Le nuove funzionalità apportano grafica

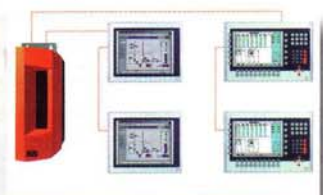


di simulazione di volo di alta qualità, in cui la modellazione e la simulazione diventano più economiche e accessibili rispetto alla progettazione e ai test condotti in laboratorio. La nuova versione fornisce inoltre la possibilità di utilizzare, con un semplice "drag-and-drop", rappresentazioni già disponibili di componentistica aerospaziale sviluppata con modelli di riferimento

nelle fasi iniziali della progettazione. La possibilità di interfacciarsi con il software del simulatore di volo FlightGear e l'aggiunta di nuovi blocchi di animazione, consentono agli utenti dell'Aerospace Blockset 2 di visualizzare la dinamica dei velivoli in una sofisticata simulazione tridimensionale. Aerospace Blockset 2 amplia anche il supporto per le applicazioni di navigazione e calcolo della posizione del velivolo. Più ampie funzionalità di modellazione, incluse trasformazioni di sistemi di riferimento e soluzione delle equazioni del moto per il corpo rigido, consentono di modellare velivoli in orbita alta e a lunga gittata. Analogamente, i modelli con massa puntuale rendono possibile una rappresentazione semplificata delle caratteristiche nella modellazione a più corpi. Infine, un'espansione della libreria GNC con blocchi di navigazione - un accelerometro, un giroscopio e

PC industriale

Durante la progettazione dell'APC620 di **B&R** è stata posta molta attenzione alle esigenze meccaniche e funzionali e sono state create diverse possibilità di connessione delle unità di visualizzazione Automation Panel all'unità controllore, gestibili in maniera molto flessibile grazie ad un'architettura modulare e remotabile. L'APC620 ha un'interfaccia integrata per il collegamento fino a due Automation Panel o un monitor standard. Inoltre, molti modelli consentono di collegare altri Automation Panel ad un unico APC620, inserendo un modulo di collegamento opzionale. Il collegamento SDL (Smart Distance Link) è già integrato negli APC620: le caratteristiche salienti di questa soluzione sono la possibilità di avere un unico cavo di connessione atto al trasferimento del segnale video, del touch e/o dei tasti funzione, dei dati di servizio (temperature, ore di funzionamento ecc.) e delle interfacce USB presenti sull'Automation Panel, nonché della possibilità di remotare il suddetto display fino a 80 metri dal controllore. Attraverso le porte USB integrate nel pannello, SDL consente di equipaggiare questo dispositivo con soluzioni hardware tipiche del PC come ad esempio drive, tastiere e chiavi USB.



Gli Automation Panel possono essere collegati ad un unico controllore APC620 in modo indipendente a copia, fino ad un massimo di quattro dispositivi.

di simulazione di volo di alta qualità, in cui la modellazione e la simulazione diventano più economiche e accessibili rispetto alla progettazione e ai test condotti in laboratorio. La nuova versione fornisce inoltre la possibilità di utilizzare, con un semplice "drag-and-drop", rappresentazioni già disponibili di componentistica aerospaziale sviluppata con modelli di riferimento

equazioni del moto per il corpo rigido, consentono di modellare velivoli in orbita alta e a lunga gittata. Analogamente, i modelli con massa puntuale rendono possibile una rappresentazione semplificata delle caratteristiche nella modellazione a più corpi. Infine, un'espansione della libreria GNC con blocchi di navigazione - un accelerometro, un giroscopio e

del segnale video, del touch e/o dei tasti funzione, dei dati di servizio (temperature, ore di funzionamento ecc.) e delle interfacce USB presenti sull'Automation Panel, nonché della possibilità di remotare il suddetto display fino a 80 metri dal controllore. Attraverso le porte USB integrate nel pannello, SDL consente di equipaggiare questo dispositivo con soluzioni hardware tipiche del PC come ad esempio drive, tastiere e chiavi USB. Gli Automation Panel possono essere collegati ad un unico controllore APC620 in modo indipendente, fino ad un massimo di quattro dispositivi.